



Progetto sociale

“Servizi bibliotecari e culturali del Comune di Reggio Emilia”

Attività di volontariato finalizzate all'integrazione sociale
di richiedenti/titolari protezione internazionale -

Analisi del contesto

A partire dai primi mesi dell'anno 2014 si sono registrati significativi flussi migratori di cittadini di origine straniera provenienti dai paesi del nord e centro Africa, nonché dai paesi del mediterraneo orientale. Molti di questi cittadini hanno presentato richiesta di protezione internazionale e nell'attesa delle procedure formali per l'ottenimento di tale riconoscimento, sono temporaneamente accolti sull'intero territorio nazionale. In particolare nel Comune di Reggio Emilia, durante il 2015 sono state accolti 674 persone nei Centri di Prima Accoglienza (Cas) a cui si aggiungono altre 48 persone in accoglienza Sprar (seconda accoglienza nell'ambito del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati).

Il Comune di Reggio Emilia ha manifestato la volontà e la disponibilità a dare avvio ad attività di volontariato finalizzate all'integrazione sociale di persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale (Cas e Sprar) così come indicato nell'Accordo di collaborazione promosso dalla Regione Emilia Romagna e siglato con Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, ANCI Emilia-Romagna, Forum Terzo Settore Emilia-Romagna, Sindacati CGIL-CISL-UIL, Organizzazioni regionali della Cooperazione Sociale.

L'Accordo ha come principale obiettivo quello di promuovere l'inserimento dei cittadini richiedenti protezione internazionale nel tessuto sociale anche attraverso attività di volontariato a favore della comunità locale. Tali percorsi dovranno permettere ai richiedenti protezione internazionale di svolgere attività di volontariato finalizzate al raggiungimento di uno scopo sociale e di pubblico interesse e di conoscere e meglio integrarsi nel contesto sociale in cui vivono. Pertanto, tali attività, dovranno inserirsi nei contesti di carattere civile, sociale, educativo, ambientale, sportivo e culturale, che non richiedano particolari forme di specializzazione e comunque nel rispetto di capacità, attitudini, professionalità pregresse e in linea con la progettualità di vita di ogni singolo.

Il Comune di Reggio Emilia si impegna pertanto a sensibilizzare il territorio al fine di individuare attività che possano essere svolte dai cittadini stranieri e che possano essere un primo passo verso l'avvicinamento reciproco di realtà che diversamente non entrerebbero in contatto.

Il percorso di volontariato diventa uno stimolo per il cittadino richiedente/titolare protezione internazionale ad approcciare alla lingua italiana tramite diverse metodologie didattiche ed in particolare l'imparare facendo e inoltre si presta ad essere un potenziale luogo privilegiato per la costruzione di relazioni e per il consolidamento di capacità e conoscenze che, affiancate ad una adeguata formazione, possano diventare punti di forza nell'inserimento nel contesto italiano di accoglienza.

Gli Obiettivi

- Promuovere la partecipazione e un protagonismo attivo dei richiedenti/titolari protezione internazionale
- Promuovere un approccio di integrazione linguistica attivo legato all'apprendere facendo
- Valorizzare competenze e conoscenza pregresse dei richiedenti/titolari protezione internazionale
- Favorire la “cultura dell'accoglienza” e apertura all'Altro da parte sia dei servizi del territorio sia della comunità che lo abita
- Promuove i valori del volontariato, rendendo il volontariato protagonista di cambiamento e promotore di solidarietà diffusa sul territorio
- Avvicinare e incentivare la partecipazione dei frequentanti le biblioteche e i luoghi di fruizione della cultura della città, alle iniziative culturali e interculturali proposte dalle politiche per l'Intercultura e dalle politiche di accoglienza per richiedenti/titolari di protezione internazionale al fine di favorire lo scambio, la conoscenza e l'incontro reciproco.

Beneficiari/Destinatari

- Richiedenti/titolari di protezione internazionale in accoglienza all'interno del circuito Sprar o Cas - inclusione in attività di volontariato/apprendimento L2
- Utenti/frequentatori delle biblioteche e dei luoghi di fruizione della cultura della Città

Attività prioritaria

Supporto organizzativo alle attività in programma: attività di socializzazione, attività culturali, organizzazione eventi, allestimento e/o disallestimenti di mostre, pulizia e riordino aree comuni.

Strumenti complementari

- Incontri con operatori del Servizio “Servizi Culturali” al fine di sensibilizzarli e informarli sul sistema di accoglienza per richiedenti/titolari di protezione internazionale
- Incontri di formazione rivolti ai volontari richiedenti protezione internazionale sulle attività svolte presso le biblioteche e i luoghi di fruizione della cultura della città per acquisire competenze necessarie al loro svolgimento

Periodo di svolgimento

Le attività si svolgeranno dalla metà Luglio 2016 nelle fasce orarie concordate tra il tutor di

riferimento per i volontari e i volontari stessi.

Partner coinvolti

- Comune di Reggio Emilia - Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura
- Comune di Reggio Emilia - Servizio Servizi Culturali
- Cooperativa Dimora d'Abramo - Progetto Sprar e Cas

Ruoli dei partner coinvolti

- La Policy Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura ricoprirà il ruolo di coordinamento progettuale. Si occuperà di stipula della convenzione, patto di volontariato e gestione amministrativa. Sarà di supporto al monitoraggio e alla stesura del report finale. Sarà inoltre compito della Policy individuare una figura di riferimento e interfaccia con gli altri partner del Progetto.
- Servizio Servizi Culturali si occuperà di garantire adeguata formazione ai volontari utile allo svolgimento delle attività concordate, garantire la compilazione del modulo presenze indispensabile ai fini della copertura assicurativa, garantire la segnalazione e una tempestiva comunicazione di eventuali cambiamenti e/o criticità nello svolgimento delle attività, garantire un supporto al monitoraggio e alla stesura del report finale. Sarà inoltre compito del Servizio individuare una o più figure di riferimento e interfaccia con gli altri partner del Progetto.
- La Cooperativa Dimora d'Abramo - Progetto Sprar e Cas - si impegna ad individuare i volontari e a far loro completare il Patto di Volontariato a controfirma di un mediatore linguistico culturale nel caso se ne riscontrasse il bisogno, garantire il monitoraggio delle attività e il tutoraggio ai volontari richiedenti/titolari protezione internazionale coinvolti, prevedendo adeguata formazione, segnalazione e tempestiva comunicazione di eventuali cambiamenti e/o criticità. Sarà inoltre compito della Cooperativa individuare una figura di riferimento e interfaccia con gli altri partner del Progetto.

Note tecniche

La copertura assicurativa dei volontari richiedenti/titolari protezione internazionale coinvolti sarà garantita tramite la partecipazione dei volontari stessi alla Leva di Comunità "Anche tu per esempio".